



PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA
Dipartimento della Protezione Civile

Centro Operativo Regionale – C.O.R. Emergenza Etna 2021

Prot. n. 43159/COR/DRPC Sicilia del 4 agosto 2021

AI

SINDACI DEI COMUNI DI

ACI BONACCORSI, ACI SANT'ANTONIO, ACIREALE,
FIUMEFREDDO DI SICILIA, GIARDINI NAXOS,
GIARRE, GRAVINA DI CATANIA, LINGUAGLOSSA,
MALETTO, MASCALI, MASCALUCIA, MILO,
NICOLOSI, PEDARA, PIEDIMONTE ETNEO, RAGALNA,
RIPOSTO, SAN GIOVANNI LA PUNTA, SANT'AGATA LI
BATTIATI, SANT'ALFIO, SANTA VENERINA,
TRECASTAGNI, TREMESTIERI ETNEO, VIAGRANDE,
ZAFFERANA ETNEA

SRR CATANIA METROPOLITANA E CATANIA NORD

p.c. ON.LE PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREFETTURA DI CATANIA

**OGGETTO: INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA RACCOLTA DELLE CENERI VULCANICHE A
SEGUITO DEI PAROSSISMI DEL VULCANO ETNA A FAR DATA DAL 16/02/2021.**

AUTORIZZAZIONE URGENTE ALLA SPESA PER INTERVENTI DI RIMOZIONE CENERI

Come noto, a decorrere dal 16 febbraio 2021 si sono succedute decine di eventi parossistici in corrispondenza dei crateri sommitali del vulcano Etna, con conseguente ricaduta di cenere vulcanica nei territori di diversi ambiti comunali, con conseguente necessità emergenziale di rimuovere e conferire la cenere vulcanica accumulatasi nelle strade e spazi pubblici al fine di garantire le normali condizioni di vivibilità e di ripristinare la funzionalità della viabilità sul territorio comunale, nonché di consentire la ripresa delle pubbliche attività.

Le Amministrazioni comunali dei territori interessati dal fenomeno della ricaduta di cenere vulcanica su strade e spazi pubblici hanno provveduto autonomamente ad attivare servizi di pulizia, anche mediante il ricorso ad affidamenti in somma urgenza a operatori economici privati.

Le medesime Amministrazioni comunali, in tal senso, hanno rappresentato alla Regione Siciliana la necessità di sostegno finanziario per le attività emergenziali.

In ragione della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, dello stato di crisi regionale e di emergenza e della dichiarazione dello Stato di mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione Civile, articolo 23 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Presidenza della Regione Siciliana ha inteso far fronte finanziariamente alle negative refluenze causate dall'impegno economico assunto

dalle amministrazioni locali vulnerate per ripristinare le condizioni di sicurezza dei propri territori mediante primi contributi nella misura di un milione di euro, a valere sulle risorse del Bilancio regionale, in conto anticipazione e nelle more del reperimento di altre risorse e di quelle di cui al medesimo articolo 23 del decreto legislativo n. 1/2018.

Con DPCM del 01/06/2021 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha decretato la cessazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile con la conseguente possibilità da parte del Capo del Dipartimento della protezione civile nazionale di assegnare contributi per il concorso alla copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile mobilitate, ivi comprese quelle dei territori direttamente interessati.

Con nota 0034401/COR/DRPC SICILIA del 18 giugno 2021, in considerazione delle pressanti richieste degli Enti locali, in gravi difficoltà finanziarie, per il riconoscimento delle spese sostenute e impegnate con carattere di necessità, il Dirigente Generale del DRPC-Commissario ex art. 3 LR n. 13/2020 ha avanzato formale richiesta al sig. Capo Dipartimento della Protezione Civile per l'assegnazione dei contributi per il concorso della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile, conformemente al disposto di cui al decreto 12 marzo 2021, n.CG/0012478 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri - rep. N.1895 del 14/07/2021, notificato ai comuni in indirizzo con nota prot. n.42406 del 30/07/2021, viene assegnato, a titolo di contributo massimo, in favore della Regione Siciliana l'importo di euro 5.000.000,00 a parziale copertura degli oneri finanziari sostenuti dagli Enti Locali dell'areale etneo interessati dalla ricaduta delle ceneri in conseguenza dell'attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021 nella misura del 50% in via di anticipazione e 50% da assegnare alla presentazione di debita rendicontazione.

Si provvederà all'erogazione della seconda parte dei contributi non appena le somme dello Stato saranno introitate nel bilancio regionale.

Al fine di poter intervenire prontamente sugli spazi pubblici tuttora ricoperti da cenere vulcanica, si conferma che le amministrazioni in indirizzo sono autorizzate alla spesa per intervenire direttamente mediante affidamenti urgenti, anche al gestore del servizio ambientale, nel rispetto della normativa di riferimento, previa trasmissione di -richiesta di contributo, -preventivo con prezzi unitari, -eventuale verbale di somma urgenza, -ordinanza sindacale ove necessaria. Questo Dipartimento, verificata la copertura finanziaria, autorizzerà prontamente la spesa nel limite complessivo delle somme disponibili.

A conclusione dell'intervento, le somme autorizzate dovranno tempestivamente essere debitamente rendicontate a questo DRPC Sicilia ai fini dell'erogazione.

Si coglie l'occasione per sollecitare ai comuni e alle SRR l'avvio degli interventi raccomandati da questo DRPC quali l'uso delle ceneri per il recupero ambientale.

F.to Il Dirigente del Servizio S.03
(ing. Nunziato La Spina)



Il Dirigente Generale DRPC Sicilia
COCINA